ANNO 52 MATTINO TORINO, *Martedì 21 Maggio 1918* MATTINO NUM. 139

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Premor, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunci Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 5 - Per i piccoli Avvisi (vedi condizioni in testa alle rubriche) Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti, prezzi e convenzioni. Pagamento anticipato. Indirizzare così

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

L'azione d'un nucleo d'assalto a Capo Sile

Trincea conquistata - Vano contrattacco nemico

Sette velivoli austriaci abbattuti

ROMANDO SUPREMO, 20.

Attività delle nostre pattuglie nella regione di Monte Montello (Corno dei Tre Signori) e di nuclei esploranti nemici prontamente ricacciati tra Adige ed Astico. Sparse azioni di molestia delle opposte artiglierie. I concentramenti di fuoco delle nostre furono particolarmente efficaci in Val di Sole e nella regione ad oriente del Lisser.

A Capo Sile, verso le ore 21, un nostro nucleo d'assalto, con felice colpo di mano, conquistò l'antistante tratto di trincea avversaria rafforzandovisi. Nelle prime ore di questa mattina il nemico sferrò un forte contrattacco che venne nettamente respinto. L'avversario subì gravi perdite. Restarono in nostre mani 31 prigioniero, un centinaio di fucili, 4 mitragliatrici e materiali vari. Gli aviatori nostri ed alleati furono molto attivi; obbiettivi militari nemici in val Sugana furono colpiti con otto tonnellate di bombe. Sette velivoli avversari vennero abbattuti ed un ottavo costretto ad atterrare.

DIAZ.

Importanti operazioni di truppe italiane e francesi in Macedonia

PARIGI, 19.

Un comunicato ufficiale given in data 19 dice: Debole attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte eccetto ad ovest del lago di Ochrida, ove le batterie nemiche bombardarono Pegradets e Mamutchista. Verso Hemmedos sullo Struma pattuglie greche entrarono in fuga distaccamenti nemici.

Ad ovest di Koritza, tra le alte valli del Devoli e dell'Osum truppe francesi e italiane agendo di concerto hanno effettuato con pieno successo nella giornata del 16, e del 17 maggio una serie di operazioni destinate a ridurre un saliente molto pronunciato formato dalla linea delle posizioni occupate dal nemico in questa regione e a portare il fronte alleato sopra una linea più vantaggiosa segnata dalle località di Protopapa e Gorcpoda. Malgrado le grandissime difficoltà del terreno, in un paese montagnoso privo di strade, e malgrado la vigorosa resistenza del nemico, che ha ripetutamente contrattaccato, le colonne francesi e italiane hanno raggiunto tutti i loro obiettivi. Durante queste operazioni l'avviazione ha brillantemente contribuito al successo. Le nostre truppe hanno fatto un certo numero di prigionieri. La loro avanzata al centro ha raggiunto una ventina di chilometri.

Vicenza spiega la sua bandiera sulla linea del fuoco

Zona di guerra, 20, ore 19.

Su una delle estreme alture delle prealpi vicentine, che nel maggio-giugno 1916 scorsero il limite dell'offensiva austriaca e che poi furono da noi riconquistate, i rappresentanti di Vicenza hanno l'altro ieri sciolto un voto della cittadinanza. Tra le nuove trincee nostre e le vecchie trincee austriache, serrate ai cimiteri di guerra, sotto il rombo del cannone fu inastata e spiegata la bandiera cittadina decorata di medaglia d'oro per la eroica resistenza del 1916. Una falange di bersaglieri l'accolse e soldati combattenti le fecero scorta d'onore. Al suo arrivo erano: il sindaco, comm. Muzani, gli assessori Zilosi, Chemello, Savazzo, Crosara, Franco ed il tenente avv. Boschi. Vi era anche monsignor Rodolfi, vescovo di Vicenza, il prefetto Grignolo e l'avv. Salla, presidente della Deputazione provinciale. Essi recavano la pergamena della cittadinanza a S. E. il generale Pecori-Giraldi, comandante la prima armata e una medaglia d'oro al generale Ambrogio Clerici, comandante di una brigata di bersaglieri e già capo dello Stato Maggiore della armata che difese Vicenza. La medaglia d'oro reca inciso nel recto lo stemma di Vicenza e nel verso la dedica: « Al generale Ambrogio Clerici, capo dello Stato Maggiore della 1.a Armata, Vicenza, memore e riconoscente. Anno 1916-1918 ».

Tra le bandiere tricolori è disposta una mistica tribuna. Il generale Monzi, balda figura di soldato, comandante la « Divisione di Ferro » presenta alle truppe la bandiera che prima va sulle linee a portare ai combattenti la riconoscenza della nazione. Con accento alto e sonante il generale inizia la cerimonia. Dopo di lui il sindaco Muzani trova parole degne della circostanza e quando afferra un lembo della bandiera e lo bacia l'emozione è grande intorno. Risponde ai cittadini il generale Clerici, interprete eloquente dei sentimenti dei prodi bersaglieri tutti. Alfine il generale Véscovi esprime la sua profonda gratitudine e riconoscenza al patriottismo della popolazione vicentina, che tanto contribuì alla vittoriosa resistenza. Egli concluse: « Quanto a me, nei pochi anni di vita che ancora mi restano, mi studierò che Vicenza non abbia a dolersi di questo bacio che, anche vecchio, ha addottato ».

Aviatore francese citato all'ordine del giorno

Parigi, 20, notte.

Il generale comandante le forze francesi in Italia ha citato all'ordine del giorno dell'esercito il tenente pilota Frederic Loiseau, della squadriglia N. 581 con la seguente motivazione: « Pilota in squadriglia da oltre due anni, abilissimo, coraggiosissimo, ha oltre trecento ore di volo e conta numerose azioni di guerra dalle quali è ritornato spesso con parecchie palle e schegge nell'apparecchio. Ha ricondotto un giorno il suo osservatore gravemente ferito. Il 1.o ottobre 1917 nella zona di Trieste ha sostenuto con molto coraggio il combattimento contro due aeroplani nemici ed è stato per questo fatto decorato con la medaglia d'argento italiana al valore ».

L'accordo italo-tedesco pei prigionieri

Roma, 20.

Circa i risultati del convegno italo-tedesco di Berna per migliorare le disgraziate condizioni dei prigionieri italiani in Germania, il « Messaggero » dice che i componenti la delegazione italiana, presieduta dal senatore Frascara, sono tornati ieri a Roma. Il giornale dice di essere informato che la delegazione germanica ha dato in nome del governo piene assicurazioni che si farà ogni cosa umana sino il possibile per migliorare le condizioni dei nostri prigionieri, sia per quanto riguarda il trattamento materiale (cibo, l'alito, s'intende, dei paesi, sia dal punto di vista morale. Le formali promesse fatte dai tedeschi furono tutte regolarmente consacrate a verbale, così che rimarranno negli atti della Croce Rossa.

Per quanto riguarda le condizioni materiali e soprattutto l'alimentazione dei nostri prigionieri, il miglioramento dipenderà in notevole parte dall'Italia, data le condizioni di approvvigionamenti in cui la Germania si trovano. Ma se i rinforzi ad ottenere, e non è poco, che quanto sarà dall'Italia inviato giungerà certamente a destinazione e non andrà disperso o maggiormente sottratto. Non è impossibile che, in seguito a questo accordo, il nostro Governo abbia a preparare anche un nuovo regolamento in materia di spedizioni alimentari ai prigionieri.

Il ministro Bissolati comunica: « A maggiore esplicazione delle disposizioni contenute nel comunicato 17-18 corrente, si porta a conoscenza delle famiglie dei prigionieri che la Commissione della Croce Rossa ha disposto perchè sia proceduto sollecitamente alla restituzione delle tessere il valore che avessero versato l'importo del relativo abbonamento. Coloro invece il cui abbonamento fu accettato dalla Croce Rossa stessa in seguito a versamento di piccola somma in relazione alle loro condizioni economiche, la quale provvederà alla spedizione con la sola forma in fiscale di specie come a mezzo della Croce Rossa ritiene più raccomandabile in quanto offre maggiori garanzie di rapidità nell'arrivo a destinazione e poi trovasi degli uffici postali per parte di coloro che sono in possesso della tessera. Si ripete che le presenti disposizioni sono quelle del comunicato precedente sono di carattere temporaneo, ossia si riferiscono al periodo necessario per la completa organizzazione servizio di tutto il servizio da parte della Croce Rossa. A riparare gli inconvenienti che possono verificarsi in questo periodo transitorio come ai assicurare, nel limiti del possibile, la regolare servizio continuativo di soccorso ai prigionieri, il ministro, di concerto con la presidenza della Croce Rossa, ha istituito una Commissione di vigilanza di detto servizio, chiamando a farne parte rappresentanti della famiglie dei prigionieri in numero eguale a quello dei segretari della Croce Rossa ed al presidenza di questa. Rappresentanti delle famiglie sono: Arnaldi cav. Enrico, presidente della Lega tra famiglie di Milano, on. Monti Guarnieri, presidente delle Leghe di Roma, on. Alfredo Baccarini, Marco cav. ing. Francesco di Milano. La Commissione sarà convocata a Roma entro la corrente settimana. (Stefani).

La Mostra nazionale delle opere di assistenza dell'esercito

Roma, 20, sera.

Domani mattina verrà solennemente inaugurata in Mostra nazionale delle opere di assistenza dell'esercito, promossa dalla Regina Elena. Interverranno la Regina Elena, la Regina Margherita, i Principi e le Principesse Reali, il Presidente del Consiglio e tutti i Ministri, il discorso inaugurale di questa Mostra, che occupa l'intero monumentale palazzo Cisini, già sede dell'Ambasciata d'Austria presso il Quirinale, sarà pronunziato dal Presidente del Consiglio, on. Orlando, quale presidente onorario della Mostra. Poscia le Autorità e le rappresentanze ufficiali saliranno a visitare la Mostra al primo piano del palazzo. La Mostra occupa trenta sale. Il grande cortile ed il portico spazioso ossa è divisa in sei sezioni, dedicate rispettivamente: all'assistenza sanitaria, all'assistenza invalidi di guerra, alle opere pie e industrie di guerra, all'assistenza ai combattenti ed alle loro famiglie, all'assistenza morale, all'assistenza religiosa. I principali espositori della Mostra sono: il Ministero della Guerra, il Ministero delle Armi e Munizioni, il Comando Supremo del Regio Esercito, la Regia Marina, la Croce Rossa Italiana, i Comitati di assistenza fra ciechi, storpi e mutilati, il Ministero delle Poste e Telegrafi, le Case del Soldato. Nella sezione delle piccole industrie di guerra, che è la terza, esporranno quasi tutte le opere di assistenza dei militari ciechi, storpi e mutilati, cioè quelle di Torino, Milano, Alessandria, ecc. Vi sono molti esemplari di scrittura eseguita con la mano sinistra, manichi fatti, lavori eseguiti dai nostri feriti e mutilati di guerra. Nella quarta sezione, che riguarda l'assistenza ai combattenti ed alle loro famiglie, gli espositori sono numerosi ed in primo luogo è il Comando Supremo. Nella quinta sezione, dedicata all'assistenza morale, figurano tutti i comunicati dell'Ufficio Notizie inviati alle famiglie dei soldati. Nella piccola cappella di palazzo Cisini figura l'altare da campo per la Messa in trincea. Nella sesta sezione agisce il cinematografo con film di guerra. Nel cortile, per dare un esempio dell'organizzazione civile in merito alla distribuzione di cibi ai lavoratori, alle famiglie dei richiamati ed a profughi, agisce una cucina-modello, con sala da pranzo ed il materiale di conforto in uso in tali istituzioni.

Clemenceau fra i combattenti

Parigi, 20, mattino.

Il presidente del Consiglio Clemenceau ha passato la giornata di domenica presso gli esperti ed ha riportato dalla sua visita al fronte una impressione particolarmente soddisfacente. (Stefani).

Sui campi di Francia

Il villaggio di Ville-sur-Ancre preso dagli australiani

350 prigionieri catturati

LONDRA, 20.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: L'operazione locale che abbiamo intrapreso nottetempo a Ville sur Ancre è completamente riuscita. Le truppe australiane si sono impadronite delle posizioni tedesche attorno al villaggio e nel villaggio di cui siamo ora padroni. Abbiamo fatto 300 prigionieri e ci siamo impadroniti di 20 mitragliatrici. Le nostre perdite sono state lievi. Oggi abbiamo effettuato un raid coronato da successo contro un posto a sud-ovest di Meteren ed abbiamo inflitto perdite ai suoi difensori. Nulla da segnalare sul resto del fronte eccetto attività delle opposte artiglierie nei vari settori.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: In seguito ad un riuscito colpo di mano da noi eseguito nel settore di Albert, facemmo alcuni prigionieri. Un colpo di mano tentato dal nemico a nord di Hinges è stato respinto con gravi perdite per il reparto che operava l'incursione. L'attività dell'artiglieria è aumentata considerevolmente la notte scorsa sul fronte Albert-Bucquoy.

Un'azione dei francesi nel settore di Reims

PARIGI, 20.

Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: Nulla da segnalare eccetto intermittente attività dell'artiglieria a nord e a sud dell'Avre.

Il comunicato delle ore 15 dice: Azioni di artiglieria piuttosto violente nella regione di Hangard e a sud dell'Avre. Pattuglie francesi operanti ad ovest di Castel fecero prigionieri. A nord-ovest di Reims verso Hermonicourt, reparti francesi penetrarono sino alla terza trincea tedesca, operarono numerose distruzioni e riconducessero prigionieri, tra cui un ufficiale e catturarono materiale. Da parte loro i tedeschi tentarono incursioni nelle linee francesi nella regione di Vauclerc e al Bois des Chevaliers senza ottenere risultati. Notte calma sul resto del fronte.

Il comunicato americano

PARIGI, 20.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data 19 sera dice: Eccetto attività reciproca di apparecchi nessun fatto importante da segnalare. Due apparecchi nemici furono abbattuti.

Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: « Durante la settimana dal 10 al 17 maggio ricche incursioni nelle linee tedesche dinanzi a Ramscapelle ed a Merkem ci permisero di ottenere una quindicina di prigionieri. Una pattuglia spinta la lontano mentre di avvicinarsi ad un posto nel occidente di Langemarck. Respinta a colpi di granate essa dovette ritirarsi con perdite. Le nostre batterie hanno effettuato numerosi tiri di distruzione e di neutralizzazione contro l'artiglieria nemica e i lavori d'interdizione e di mascheramento delle organizzazioni e le comunicazioni dell'avversario. Colla di nebbie sulla abituale su tutto il fronte; lotta di bombe verso Dixmude e Langemark. La nostra aviazione ha effettuato delle riuscite puntate di bombardamento del tiro e di fotografia. L'aviatore Degueldre è stato abbattuto il suo decimo aeroplano caduto in fiamme sulla facenda di Roulbaix. Tre pallons sono stati incendiati dallo stesso aviatore in 3 giorni. Aviatori tedeschi hanno bombardato i nostri accantonamenti delle retrovie. Nella notte dal 15 al 16 essi hanno lanciato bombe sugli ospedali di Hoogstade e Calais, facendovi numerose vittime fra gli ammalati ed il personale sanitario ».

Ventun velivoli tedeschi abbattuti dagli inglesi

Londra, 20, mattino.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni aeree, in data di ieri, dice: Il 18 fu un'altra bella giornata che permise ai nostri aviatori di continuare a bombardare, a fotografare, a combattere e a compiere ricognizioni. Il miglioramento della visibilità rese possibile eseguire un po' più di lavoro che nell'ultimo giorno per effettuare il tiro dell'artiglieria. I nostri aviatori bombardarono fortemente le stazioni ferroviarie di Courtrai, Valenciennes, Anloing, Roulers, Chaulnes, Attaccarono aerodromi, depositi di munizioni e accantonamenti, gettando su questi obbiettivi oltre 10 tonnellate di bombe. Come nei giorni precedenti la maggior parte dei nostri combattimenti aerei furono impegnati ad oriente delle linee. Abbiamo abbattuto 21 apparecchi e ne costringemmo altri due ad atterrare privi di controllo. Otto aeroplani britannici mancano. I nostri aeroplani da bombardamento poterono operare soltanto nella metà della notte causa la fitta nebbia e del vento che soffiava dal mare. Essi gettarono dieci tonnellate di bombe sulle stazioni ferroviarie di Marcoing, Hendecourt, Cambrai e Tergnier. Un aeroplano britannico non è tornato.

Dodici velivoli e quattro palloni nemici abbattuti dai francesi

Parigi, 20, mattino.

Un comunicato per le operazioni aeree dice:

Nelle giornate del 17 e 18 i nostri piloti hanno ingaggiato numerosi combattimenti, durante i quali dodici velivoli e quattro palloni frenati tedeschi sono stati distrutti e 23 apparecchi nemici gravemente danneggiati sono caduti sulle loro linee. Inoltre tre velivoli sono stati abbattuti dalle difese antiaeree e uno di essi da una batteria americana. Nelle stesse giornate e nella notte seguente 15,000 chilogrammi di proiettili sono stati gettati dalle nostre squadriglie da bombardamento sulle stazioni, sugli accantonamenti e i campi di aviazione della zona nemica. Sono stati constatati parecchi incendi, esplosioni e danni considerevoli.

L'offensiva tedesca considerata sempre imminente

Parigi, 20, sera

La consueta nota ufficiosa dice:

Eccetto l'attività abituale dell'artiglieria nei soliti settori del fronte, la calma continua a regnare sull'insieme del campo di battaglia. Soltanto le truppe australiane hanno oggi messo a profitto le ore per intraprendere un'azione locale che è perfettamente riuscita. Esse a sud di Albert sono penetrate nelle posizioni tedesche da una parte e dall'altra del villaggio di Ville-sur-Ancre, che è caduto in potere degli alleati. I 300 prigionieri e le venti mitragliatrici catturate dalle truppe australiane dimostrano la perfetta riuscita dell'operazione. All'infuori di azioni locali, non si segnalano sempre che raids e colpi di mano. Come nei giorni precedenti, l'azione franco-britannica si è dimostrata attiva, tant'enorme quantità di proiettili è stata rovesciata su organizzazioni militari del nemico; inoltre numerosi apparecchi nemici sono stati abbattuti e costretti ad atterrare prima di controllo. L'esercito degli alleati, il cui dominio nell'aria si afferma ogni giorno di più, diviene un temibile ostacolo per il Comando tedesco.

L'offensiva tedesca tarda a venire. I critici militari la considerano sempre come imminente ed esaminano le varie ipotesi che possono averla ritardata. Accennando a modificazioni introdotte all'ultimo momento, nel piano nemico, all'instabilità delle condizioni atmosferiche, ai rimaneggiamenti ed aggruppamenti operati nelle truppe destinate a dare il gran colpo, sono concordi nel constatare il profondo turbamento prodotto nelle organizzazioni e concentramenti nemici dall'azione aerea, i cui numerosi apparecchi bombardano e mitragliano ogni momento le posizioni, gli accantonamenti, le truppe in marcia, i convogli e tutti i punti vulnerabili così sul fronte come nelle retrovie. I progetti dei nemici su ne trovano gravemente sconvolti. L'Echo de Paris dice che l'attività delle due aviazioni è un fatto caratteristico che indica che siamo alla vigilia di una grande battaglia. D'altra parte, è inevitabile che la Germania e costretta a fare uno sforzo decisivo prima del 17 giugno, data in cui la ragione del pane sarà ridotta. (Stefani).

Il programma di Painlevé per l'aviazione

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 20, notte.

Painlevé, dallo scorso giorno presidente della Commissione per l'aviazione della Camera, assumerà le sue nuove funzioni esponendo ai *Poilus* francesi le linee fondamentali del programma di guerra aerea che intende svolgere e che varrebbe fosse accolto da tutti gli alleati, quasi che gli fosse suggerito dalla constatazione dei progressi massimi realizzati in un campo nel quale gli alleati si mostrano ormai superiori al nemico. « Un giorno si scriverà la storia del nostro esercito aereo, si saprà quello che l'industria francese ha dato per crearlo e il concorso che, durante mesi, forse all'avizione del nostro alleato, che varrebbe fosse accolto da tutti gli alleati, quasi che gli fosse suggerito dalla constatazione dei progressi massimi realizzati in un campo nel quale gli alleati si mostrano ormai superiori al nemico. « Un giorno si scriverà la storia del nostro esercito aereo, si saprà quello che l'industria francese ha dato per crearlo e il concorso che, durante mesi, forse all'avizione del nostro alleato, che varrebbe fosse accolto da tutti gli alleati, quasi che gli fosse suggerito dalla constatazione dei progressi massimi realizzati in un campo nel quale gli alleati si mostrano ormai superiori al nemico:

L'on. Nava
sottosegretario alle Armi e Munizioni

Roma, 20, notte

La scelta del nuovo sottosegretario alle armi e munizioni è caduta sul primo nome venuto in discussione subito dopo la dimissione del generale Dallolio e quelle consenzienti del sottosegretario on. Bignami. Il deputato cattolico, che rappresenta alla Camera il Collegio di Monza, era infatti indicato al posto nel quale poi si è insediato per la circostanza che egli è il deputato dal quale le questioni delle tratte il Ministero del munizionamento venne portata alla Camera. Fu infatti rispondendo all'interrogazione dell'on. Cesare Nava che il sottosegretario on. Bignami fece le note gravi dichiarazioni sulle responsabilità del comm. Bonomico e dei suoi consiglieri, nonchè sulla questione dei ricuperi. L'on. Nava, replicando, dichiarò di non poter restringere nei limiti consentiti dal regolamento il suo pensiero su una questione così grave e trasformò la sua interrogazione in interpellanza, provocando così la richiesta dei socialisti, respinta dal Governo, di discussione per l'indomani. L'on. Nava non aveva presentato l'interrogazione per desiderio di piccanti rivelazioni, ma perchè aveva studiato a lungo la materia. Per una lodevole eccezione, può dirsi che un tecnico viene chiamato, sia pure in sott'ordine, al Governo. L'on. Nava, non solo è ingegnere come il suo predecessore on. Bignami, ma è anche uno specialista in questione di armamento dell'esercito, delle quali si è impadronito nel periodo della guerra. Sotto quest'aspetto la scelta può quindi dirsi felice e anche per le qualità personali dell'on. Nava la nomina produrrà buona impressione. L'on. Nava, che appartiene ad importanti Commissioni parlamentari, è uno degli uomini d'azione della Camera. Taciturno ed energico, appare particolarmente indicato per un'alta funzione di carattere militare ed industriale. Una prova della serietà colla quale egli considera il posto assegnatogli si può ravvisare nel fatto che egli non accettò alla cieca il posto offertogli.

Da parecchi giorni il generale Zupelli, al quale è affidato l'interim delle armi e munizioni, aveva dato il suo consenso alla nomina dell'on. Nava, ma quest'ultimo volle che l'offerta fosse accompagnata dalle garanzie che ritenevo necessarie per il buon funzionamento del Ministero al quale veniva chiamato. Vi furono così riunioni alle quali parteciparono l'on. Orlando, i ministri militari e l'on. Nava. Allorchè furono concretati i provvedimenti che l'on. Orlando presannunziò alla Camera in una delle ultime sedute per il nuovo ordinamento del Ministero, allora tenuto dall'on. Dallolio, il nuovo sottosegretario accolse l'offerta fattagli. La promessa fatta dall'on. Orlando alla Camera viene dunque mantenuta. In tal modo col nuovo ordinamento del Ministero e colla scelta a sottosegretario di un deputato tecnico circondato dalle generali simpatie parlamentari, il Ministero si troverà alla ripresa parlamentare in condizioni indubbiamente migliorate per la discussione delle questioni relative ai munizionamento, al caso Bonomico, ecc. Politicamente la nomina del Nava sembra suggerita dall'opportunità di mettere accanto alla nomina di un ministro radicale, avvenuta nella persona di Giovanni Villa, quella di un deputato di parte cattolica. L'onorevole Nava appartiene al gruppo dei deputati cattolici, i quali hanno dato piena adesione alla linea di condotta tenuta dal *leader* on. Meda, partecipando al Governo nel periodo della guerra. La stessa tendenza politica rappresentata dall'attuale ministro delle finanze acquista dunque un altro rappresentante nel Ministero Orlando. Nessun giornale commenta la notizia, avendo in censura soltanto ad ora tarda consentito la pubblicazione, ma negli ambienti politici ed in quelli militari, dove da parecchi giorni era nota la nomina oggi avvenuta, i commenti non sono che favorevoli. L'on. Nava avrà, secondo ogni probabilità, una buona stampa, ma il compito che lo attende è gravissimo. L'on. Nava riconosce ciò prima di ogni altro.

S.

I diritti sindacali durante la guerra

Roma, 20, notte.

La Commissione nominata dal Consiglio nazionale della Confederazione generale del lavoro per illustrare e documentare al Governo la mozione approvata dal Consiglio stesso intorno all'esercizio dei diritti sindacali durante la guerra, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio nel pomeriggio del quale ebbe una conferenza di circa due ore. Del Consiglio nazionale erano presenti Argentina Altobelli, Rigola, Bruno Tommaso, Buozzi, on. Caldara, D'Aragona anche in rappresentanza di Bigiavi, De Giovanni, Dugoni, Puglisi. Assenti scusati Colombino, Lazzari, Mazzoni, Giulietti, Reina e Quaglino. Nella conferenza vennero discusse diverse e importanti questioni. Riservato il riconoscimento fatto in materia di economia temporanea negli interessi capitalistici e contro gli interessi proletari, così pure le norme nella mobilitazione industriale, diritti degli organi di conciliazione e di arbitrato, trattative di contratti collettivi di lavoro, [illegible] contro gli stabilimenti ausiliari, protezione [illegible] Consiglio, che durerà in carica [illegible] della considerazione [illegible] gno di esaminare [illegible] morale presentata dalla [illegible] federale. Aggiungo che [illegible] nalmente [illegible] rici del nostro [illegible] fede politica e [illegible] E alla guerra [illegible] tre anni la più [illegible] dissi dal Capo del Governo [illegible] fece osservare subito [illegible] frazioni raccolte nella Confederazione del lavoro si trovavano perfettamente d'accordo nella suesposta difesa dell'esercito e dei sindacati.

Le navi russe del Mar Nero in salvo

Mosca, 19.

Il Commissariato navale ha ricevuto un telegramma dell'ammiraglio Sablin, il quale annunzia che tutte le grosse unità della flotta russa del Mar Nero sono giunte da Sebastopoli e sono giunte senza incidenti a Novorossysk.

Appendice della *Stampa* 157

La figlia della cantante

Romanzo di SIMON DOUBEE

— Nè fara una bellezza. E poi che si è Lalouette, per sera? Ricevete finanzieri?

Julie ignorò quest'ultima parola.

— Non precisamente — rispose.

Bancalard scrollò le spalle.

— Vedi, Julie Gueule — riprese — tu siamo troppo buoni: seguendo tutto quel che capiamo sulla «scandala», non potremmo trarne qualche cosa?

— Peuh!

— Come, peuh!

— Sarebbe come mendicare, mio vecchio Bancalard.

— Sì... ma...

— Ci sarà modo... ma... che cosa potremmo provare?... Che Lalouette è una canaglia? Lo sanno tutti... Che ha tutta una vita con malfattori? Lo dubitano... E poi, per provare tutto ciò, bisognerebbe che lasciassimo la Polizia fiscare il naso nei nostri affari... e, francamente, io non ne ho voglia.

— Hai, forse, ragione — disse Bancalard schiacciato da quella logica.

Julie Gueule — riprese Jolie Gueule — abbiamo da Lalouette tutto ciò che possiamo avere senza nuocere alla nostra sicurezza, ce vuol fare un abisso devi cercare qualche altra cosa.

— Ho trovato un'altra cosa — riprese Bancalard lanciando uno sguardo espressivo dei suoi occhi verdi.

— Ah!... Ed è?...

Bancalard lasciò un istante: i due uomini discorrevano dietro una quinta. Furono chiamati per secondo atto.

— Vieni nel mio camerino *boite* — disse Bancalard — durante il terzo atto, nel quale non abbiamo nè l'uno nè l'altro.

Colla parola *boite* Bancalard voleva indicare un piccolo di cantò dove abbigliavansi le comparse.

Durante il terzo atto che era molto lungo, perchè era l'atto del ballo, essi parlarono della posta in un angolo della *boite* e designarono un nome.

Bancalard sottrasse il tempo del resto rappresentazione ad ascoltare che si udiano appena per il loro.

Jolie Gueule era deciso a non più mischiarsi negli affari, ma nulla lo impediva di far parlare Bancalard; ciò entrava anzi nelle sue nuove attribuzioni.

— Allora — disse egli — tu dici che hai un affare?

— Sì.

— In qual genere?

— Nel genere *parte*.

— Diavolo!...

— Se vedete dei nostri?

— Lo credo.

— Ebbene, mi occorre un colpaccio... e prenderò io.

— Grazie.

— Molto da guadagnare, però da arrischiare.

— Cosa che mi va come un guanto.

— Una vittima da fare fra le due e le tre del mattino.

— Ah! E chi?

— Ad una vecchia signora.

— Una vecchia signora che viva sola?

— Sicuro.

— Dove?

— In una casetta in fondo ad un giardino grande come un parco.

— In qual via?

— In via [illegible], a Auteuil.

— E si chiama?

— Signora Massin.

Jolie Gueule non potè trattenere un leggero sussulto che, naturalmente, da Bancalard non fu osservato.

— Ascolta — riprese quest'ultimo — ti spiegherò la combinazione. Andavo qualche giorno fa [illegible] trovare un mio amico che abita nel basso Auteuil. È un certo Bompain, un commerciante sfortunato che ha perso la voce in causa d'un male che gli mangia la gola. È geloso. Madre di fame con sua moglie ed i suoi sei figli. Mentre stavo parlandogli, ecco che entra una vecchia signora tutta di nero vestita, colletto rispettabile, e anche piuttosto di [illegible]. La ricevono come la provvidenza; ella [illegible] da un sacchetto degli arance, un [illegible] e comincia a [illegible] due [illegible] a sempre [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Cittadina

La sottoscrizione municipale per la Famiglia del Soldato

Associazione della Stampa Subalpina, provento della Lotteria; quota spettante alla Commissione municipale per la Famiglia del soldato, L. 586.580,83 — Società Anonima Italiana per la fabbricazione dei proiettili, contributo operai, Direzione, impiegati e cooperatori (ottobre 1917 - febbraio 1918) 59.977,65 — Società Anonima acciai e derivati 600 — Rey Umo e Guido 400 — Società Anonima Piemontese di elettricità 1000 — Chiarella fratelli, provento serata 25 marzo 1918 al Politeama Chiarella, promossa dall'Associazione della Stampa Subalpina, 366,45 — Personale delle Ferrovie dello Stato, a mezzo del prefetto di Torino, 3004,45 — Società Anonima Stabilimenti G. Ferrara e C. 3000 — Margaria Luigi e C., ditta, 2000 — Società Anonima Filatura di Tollegno, quattro quote, 2000 — Società Anonima Fiat, quota 1.o trimestre, 2000 — Dario Fratelli, Conceria, operai e ditta, 2000,75 — Federazione Cinematografisti del Piemonte 2000,10 — Vigliardi-Paravia comm. Giuseppe 2000 — Soc. Italo-Russa per l'Amianto 1850 — Comitato pro richiamati custodito da Circolo Madonna di Campagna, due quote mensili 1064 — Bersanino Giuseppe e Pietro, due quote mensili, 1000 — Caffarel Prochet e C. 1000 — Charbonnier Noelle ved. Malan 500 — Esattore di Torino, due quote, 1000 — Esattoria di Torino, personale, due quote, 600 — Bayneri e C., ditta, 1000 — Remmert comm. Emilio 1000 — Unione Consumatori zucchero, cemento e gesso 1000 — Varisco Giacomo e Maria, quarta obbligazione, 1000 — Ottolenghi confessa Celestina, tre quote mensili, 600 — Richelmy S. E. cardinal Agostino 500 — Casana conte Carlo e contessa Alma 500 — Gianna G. B. successori 500 — Grassi prof. Guido, assessore municipale, 7.a offerta, 500. — Totale L. 416.868,93 — Totale delle sottoscrizioni precedenti lire 7.240.035,48 — Totale generale L. 7.656.811,39.

A proposito della nuova tariffa dei pompieri

Il comandante dei Pompieri [illegible] nello Giusto ci manda: « Nel commentare apparso sui giornali cittadini relativo alle tariffe dei Pompieri, solo stasi travisato, sia pure in buona fede, le cose e venga così portata una gratuita responsabilità sul Comando del Corpo e sull'assessore del servizio. E quindi opportuno, nell'interesse di tutti, che le cose vengano subito chiarite e messe bene a posto. « Due gradinati dei pompieri presentarono al signor Assessore, in via provvisionale, la domanda perchè venissero d'urgenza modificate le tariffe. Tale domanda implicando un aggravio al bilancio comunale non potè essere accolta dal signor Assessore, il quale però dichiarò che qualora i pompieri gli facessero pervenire altra domanda che limitasse il loro richiesto a modificare la sola tariffa per i servizi di previsione ai teatri, non avrebbe un punto di appoggiarla presso la Civica Amministrazione rilevandola equa e sufficiente ».

Una visita del ministro Berenini

L'Alleanza Nazionale ci comunica che per invito del Consiglio Accademico della R. Università di Torino, S. E. Berenini, ministro della Pubblica Istruzione, interverrà alla cerimonia del conferimento delle Lauree *ad honorem* agli studenti caduti per la Patria e vi pronuncierà un discorso. Il ministro Berenini, officiato dalla Lega Italo-Britannica e dalla Lega di azione antitedesca ed invitato da tutte le Associazioni patriottiche torinesi, parteciperà alla manifestazione organizzata dalle predette Società per la ricorrenza del 3.o anniversario della nostra entrata in guerra, che avrà luogo alle ore 10 del giorno 26 maggio al teatro Alfieri.

Una festa di soldati piemontesi

Per giugno — anniversario della morte di Garibaldi — un reggimento composto quasi totalmente di piemontesi organizza in zona operante una cerimonia patriottica. È un valoroso reggimento che ha dato dall'inizio della guerra prove indubbie di valore, onde gli organizzatori sarebbero lieti se per la riuscita di questa festa dedicata a tanti prodi *possessero* contare su doni di natura e di denaro dalla squisita sensibilità della cittadinanza torinese. I doni giungerebbero nelle trincee a quel valorosissimo reggimento come un saluto augurale e come una prova dello spirito d'amore di cui il Piemonte circonda ognora i suoi figliuoli.

Ci rendiamo eco dell'iniziativa e di questo appello. Ricevevamo i doni già in danaro che in natura e li trasmetteremo all'indirizzo che ci sarà dal Comando appositamente inviato a Torino a questo scopo gentile. Sappiamo che il sindaco, senatore Frola ed altri Enti hanno pure promesso il loro attivissimo appoggio.

Chi ha trovato un passaporto

Una povera profuga senza Adnelisa Bacco vichi, richiamata d'urgenza a Venezia, dalle gravissime condizioni della madre, le perdeva ieri il passaporto e trovasi impossibilitata a partire. Chi l'ha trovato farà opera pietosa consegnandolo, colla più gentile sollecitudine, in Municipio.

Ricerca di profughi

La famiglia Pugnetti, profuga da Marano Udinese (Borgo Campiello), di cui s'ignora l'attuale residenza, è pregata rivolgersi al nostro giornale per comunicazioni circa il domicilio presente del nonno Silvio.

Una festa al Giardino Reale

per la ricorrenza dello Statuto

Per la solenne ricorrenza dello Statuto il Comune intende di programmare ed il Comitato accademico ai soldati hanno deliberato di promuovere in benefizio dei nostri soldati una grande riunione artistica e patriottica nel Giardino Reale. Il programma si accompagnerà vario di numeri interessantissimi. Sarà cantato da masse corali accompagnate da bande militari un inno italiano di vita, della vigoria più potenti saranno rese di squisite scelte Scuole elementari e per sole italiane composizione del Ministro della Guerra, un coro di soldati eseguirà un inno inedito del maestro Roccia. Daremo a suo tempo più precisi particolari del programma che richiamerà nel giardino il gran pubblico torinese.

Sponsali

Ieri sera nei saloni dell'*Hôtel Fiorina* si sono festeggiate le nozze dell'ing. Luigi Bertelè, giovane e noto industriale della città nostra, colla signorina Ambrosio, figlia al Direttore della Succursale della Banca d'Italia di Rovigo. Fiori a profusione, doni ricchi e numerosi. Stamane, dopo la funzione ecclesiastica ed un elegante ricevimento nel salone maggiore del *Fiorina*, la giovane coppia è partita per la Riviera di Levante. Auguri

Onorificenza

Per benemerenze, come professionista ed istitutore di benefiche istituzioni, l'ing. Prof. Turioni Cav. Ettore, veniva, di *motu proprio* di S. M., nominato Ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti degli amici.

Seguendo la Cronaca

Scuola Motoristi Aeronauti Italiani

(Autorizzata dal Governo)

Nella corrente settimana avranno luogo le lezioni degli ing. E. Marenco e L. Mustini e gli esperimenti pratici.

Le iscrizioni, ai cui potranno prender parte i nati nel 1901, verranno definitivamente chiuse il 26 corrente.

Il Direttore Ing. E. MARENCO — Il Presidente Avv. C. GORIA-GATTI

Avviso importante ? ! ! !

La Ditta *Filippo Cuntrò*, via Mazzini, 1, via Lagrange 34, avvisa la sua Spettabile Clientela che a partire dal 20 maggio i suoi Magazzini rimarranno chiusi per inventario e rinnovazione di merci sino al prossimo avviso.

I Divertimenti

"PREVARICATORI,,

la più drammatica "film,, del mondo trionfa al *Cinema Ambrosio*

Quando Edith, la bella e vanitosa moglie dell'ufficiale di cambio Hardy, si trova sola col selvaggio bassone giapponese Tori, che le ha prestato una ingente somma in un momento in cui essa aveva l'acqua alla gola, e l'uomo, brutalmente, pretende il compenso e aggredisce la bellissima giovane, un brivido di terrore passa nel pubblico. Brivido che diventa angoscia quando Tori, occhiuto dall'inaudita resistenza, segna con un marchio infuocato, simbolo di possesso, la spalla di Edith, pazza di terrore e di spasimo. Questa, e la scena del tribunale, quando Edith, all'annuncio della condanna del marito, si scopre la spalla, mostra il marchio infamante e investe violentemente l'inammissibile figlio del Sol Levante, suscitandogli contro l'ira violenta del pubblico. Sono le due scene che più impressionano dell'originale e violentissimo dramma. *Prevaricatori* ebbe ieri un pubblico magnifico, da grande *première*, e vide confermata la fama dalla quale era preceduto. Ammirata la messa in scena e ammiratissimi i due interpreti principali: Fanny Ward e il giapponese Sessue Hayakawa. Da oggi si iniziano le repliche.

Continuo di ammiratori e di ammiratrici di CAROLINA INVERNIZIO

gremivano ieri il *Cinema Teatro Vittoria*, attratti dall'interessante richiamo della nuova e commovente film, di ambiente torinese:

" Piccoli martiri "

Come per i precedenti lavori della invernizio, il successo fu pieno e assoluto. Ammirata la messa in scena, dovuta all'attore Enrico Vidali e assai apprezzate le due protagoniste: Maria Gandini (*Rosaria*) e Lina De Chiesa (*Fiorella*), originalissima la bimba siciliana Teschi nella parte di Rosaria a cinque anni. Da ogni quale commovente ed amazzonante romanzo in cinque grandi parti, infatti la serie delle sue repliche.

Francesca Bertini al "Vittoria,,

Completa il programma, e per due giorni solamente, la drammatica e patriottica film: *Marinella*, la più recente interpretazione di Francesca Bertini, film che sta ottenendo anche a Roma un grandissimo successo.

Qui si canta in pochi versi un successo ch'ebbe il "Ghersi,,

A milano l'erbiche vesta
dei fantaccei prediletti
anno accarezi come a festa
nelle e mille e più fulletti,
e fu tale il risultato
e fu tanta l'accoglienza,
che ogni mamanin ha confessato
— Non si può più farne senza!
E per questa conclusione
che anche oggi il bel Salone
vedrà corse, allucchi, assalti,
di bambini... ensi... alti.

Corse, allucchi e assalti per ammirare la stupenda film: *Le erbiche impresse di Fortunello e Cirillino*, e per conquistare uno dei bellissimi Cirillini o Fortunelli che il *Salone Ghersi* regala a molti piccoli spettatori. Prezzi per i bambini: Galleria L. 1 - Platea L. 0,40 (bollo compreso).

Folla enorme a "Ravengar,, al CINEMA ROYAL "Il boxeur invisibile,,

la seconda parte dell'attesa prima film *Ravengar*, ha attirato ieri un pubblico straordinario, ottenendo un grande successo. L'entrata in scena del personaggio di Ravengar ha mobilitato l'interesse del lavoro, impressionanti le scene dell'incendio e del terremoto. Ricchissime quelle dei saloni, del palcoscenico, dei luoghi di ritrovo aristocratici. Emozionante poi che mai l'intreccio. Un breve riassunto della prima parte precede il lavoro e qualunque spettatore può facilmente impadronirsi del soggetto.

Le comicissime avventure di Macisto al "Cinema Italia,,

Larghissimo concorso di pubblico ieri, al locale di via Vinzli, per la prima serie delle nuove divertentissime avventure di Macisto. *Macisto poliziotto*, che si trova alle prese con un detective sedicente e con un delinquente di razza, ne dà prova ancora una volta delle sue doti di astuzia, di forza e di comicità, e da un altrece delizia la sentitre abilmente la incoerente. Il pubblico divertentissimo per tutta la serie, applaudì a lungo agli organizzatori dei vari bauchi: signorina Iolanda Talamona per il buffet, signorina Levi Regis Metzer Zini per la lotteria, signorina Sandra Pugliese, signora Valentini, signorine Forchiello, signorina Ortolenghi, signorine Rondelli-Gonsalia, signorine Cremaschi, signorina Olga Levi, signora Lia Colino, signora Ginia Latica, signora Ethel Hogan, signora Vitta Zelmino, signora Neville Bagot, signorine Remmert, signorine Paola, Emma Nizza, signora Nora Todeschi, signorine Bernachon, signorina Dalmazzo, signor Sicerdote, ing. Colino, a cui il gruppo espresse vivissime pubbliche grazie.

Questa sera al *Variété Maffei*

Serata d'onore di Norberto I

Per l'occasione verrà eseguita, cantata e ballata, contemporaneamente, la parodica *Serenata del Maestro Tosti*, Norberto I, il bambino bello prodigio, la cesarina sul violino, la bravissima Zara Prima la cancerà e la eseguirà Grisys in duetto insieme col suo bambino. Stasera due debutti: Trio Storia, attrazione e La Meunière, elegante divetta. Programma eccezionale di diciotto numeri.

"LA MASCHERA DAI DENTI BIANCHI,, al "Cinema Borsa,,

Oggi e domani ultime repliche dal 2.o e 10.o episodio: *Freccia avvelenata* e *Lo spettro*. Giovedì 23 corrente, *Assalto* seguito FIL.o e 12.o episodio: *Innocente e colpevole* e *La maschera d'acciaio*.

"TOSCA,, a prezzi normali

Oggi allo SPLENDOR

Oggi ultime « a prezzi normali » di *Tosca*, interpretazione di Francesca Bertini, Domani: *Il cannibalismo di Parigi*.

Clara D'Alba

la seducente cantante lirica furoreggia al *Iris*, continui bis, ovazioni, entusiasmo indescrivibile.

La vendita di Primavera

che ha avuto luogo ieri domenica a Villa Gioia della Croce Rossa americana ha avuto un esito magnifico. S. A. I. R. la principessa Clotilde volle onorarla della sua presenza ed erano ad accoglierla il sindaco conte Frola, il prefetto comm. Taddei, il console signor Emerson Haven, il Mayor Taylor della Croce Rossa americana, la signora Paola Carrara Lombroso. La Principessa ammirò la villa così ben adatta al ricovero dei bambini e fece acquisti ai vari banchi congratulandosi per il buon gusto e l'eleganza con cui erano stati allestiti. Il lavoro manuale lavori l'affluso del pubblico, così che si ebbe un incasso che supera le seicento lire. Questo successo magnifico si deve agli organizzatori dei vari banchi: signorina Iolanda Talamona per il buffet, signorina Levi Regis Metzer Zini per la lotteria, signorina Sandra Pugliese, signora Valentini, signorine Forchiello, signorina Ortolenghi, signorine Rondelli-Gonsalia, signorine Cremaschi, signorina Olga Levi, signora Lia Colino, signora Ginia Latica, signora Ethel Hogan, signora Vitta Zelmino, signora Neville Bagot, signorine Remmert, signorine Paola, Emma Nizza, signora Nora Todeschi, signorine Bernachon, signorina Dalmazzo, signor Sicerdote, ing. Colino, a cui il gruppo espresse vivissime pubbliche grazie.

Rinnovazione di vaglia non pagati

Il Ministero delle Poste ha autorizzato gli uffici del Regno ad accettare le domande di rinnovazione relative ai vaglia interni emessi nei mesi di maggio e giugno 1915 non pagati in seguito a smarrimento avvertendo che i rinnovati dei vaglia superiori alle 25 lire, di quelli di servizio e dei vaglia-lettera, saranno spediti non appena possibile, mentre i rinnovati inferiori alle 25 lire saranno spediti più tardi.

Nel Consorzio degli approvigionamenti

Per l'art. 14 del D. L. 18 aprile 1918, N. 493, saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale degli approvigionamenti, con voto consultivo, un rappresentante degli Enti autonomi e un rappresentato delle Cooperative di consumo esistenti nella provincia, eletti dai rispettivi presidenti. La Prefettura provvede alla convocazione dei presidenti di detti Enti e di delle Cooperative per l'elezione del rappresentante rispettivo di ciascun gruppo. Per la Cooperative di consumo della provincia, i rispettivi presidenti, a mezzo dei sindaci, sono invitati ad un'adunanza in una sala della Prefettura nel giorno di mercoledì 29 corrente, alle ore 14.30. In tale adunanza i presidenti delle Cooperative di consumo dovranno dare visione al funzionario della Prefettura, incaricato di assistere alla votazione, fare lo spoglio delle schede e la proclamazione del rappresentante eletto, di copia autentica dell'atto costitutivo della Società. La votazione resterà aperta dalle ore 14,30 alle ore 16,30. Per il 25 corrente sono convocati, allo stesso scopo, i presidenti degli Enti autonomi di consumo già legalmente costituiti. Entrambe le adunanze sono fatte esclusivamente per procedere alla votazione e proclamazione dell'eletto. Nell'una e nell'altra votazione sarà eletto chi riporterà il maggior numero di voti, ed in caso di parità di voti il maggiore di età.

Sequestro di stabili

appartenenti a sudditi nemici

Con recenti decreti il prefetto della provincia ha posto sotto sequestro, a sensi del D. L. 18 gennaio 1918, N. 36, questi altri beni di sudditi nemici, in Ivrea, fabbricato e terreno pertinente alla fabbrica di cannelle di metallo prestati di Zaln Gustavo di Paolo; in Susa, palazzina e giardino di Schaufuss Bruno fu Giovanni Emanuele, e palazzina e giardino di Walter Ernesto fu Emanuele. Con questi provvedimenti il valore di beni di sudditi nemici nella provincia sottoposti a sequestro ammonta a circa un milione e ottocento mila lire. Il seguente elenco che i decreti dei quali si tratta sono pubblicati nel fascicolo Annunzi Legali della provincia, ed indicano i funzionari che sono stati nominati sequestratari: conseguentemente chiunque abbia interessi d'interesse riguardanti i beni sottoposti a sequestro può rivolgersi ai sequestratari per tutto ciò che si riferisce agli interessi stessi.

Esercenti alla sbarra

Ieri mattina gli agenti della squadra di vigilanza sui consumi, ebbero notizia di speculazioni illecite sui combustibili, commesse in via Cernaia N. 25, per ritiro di vendita della Ditta direttrice gli venga saldato la partita con 20 giorni di recidiva e L. 200 di multa con confisca della Ditta Busto Maria, esercente in via Lagrange, N. 20, venga pure accertato per vendita di formaggio sulla base di kg. 2 fino il chilo. E stata posta in carcere in attesa di giudizio Geja Andrea, gerente d'una panetteria in via Cernaia, N. 24, e stato deferito all'Autorità giudiziaria per vendita di pane senza tessera. Pure denunziata fu la macellaia Giovannini Maria di Moroni, con negozio in via Belfiore, N. 37, per violazione del calmiere sulla carne e rifiuto di vendita. La negoziante Maria Musso, abitante in via Consolata, N. 8, è stata arrestata per avere in deposito varie forme di formaggio che sono state sequestrate e consegnate al Municipio.

All'Ospedale

Le note del lavoro compiuto dal sanitario di guardia al San Giovanni, dottor Melanotte, domenica notte sono le seguenti: Ajello Armando, di anni 15, abitante in via Orti, N. 8, sofferente per una ferita lacero-contusa alla fronte, prodotta da percosse ricevute da una donna sconosciuta, in via Pelerin. Fu giudicato guaribile in giorni 10. — Verso le ore 1.30 chiese soccorso il meccanico Anderis Guido, di anni 35, abitante in via Monferrato, N. 26, il quale era ferito di coltello all'avambraccio sinistro. Egli dichiarò che aveva ricevuta la coltellata da uno sconosciuto nelle vicinanze della sua abitazione, e ciò senza alcun motivo. Fu giudicato guaribile in 20 giorni. — Poco più tardi giunse nel nosocomio certa Farietto Luigia vedova Taviani, di anni 43, da Corio, abitante in via Rattan, N. 23, la quale per sconforto originato da condizioni di salute, aveva ingoiato una soluzione di sublimato. Avute le cure indicate dal caso, fu ricoverata nella sezione Dostlotti. — Nella sezione Robilio fu fatto ricoverare il manovale Strambio Eusebio, di anni 52, il quale era caduto nell'interno di una vettura, travolvendo in modo da riportare la frattura della gamba destra.

Fu ricoverato Saitani Angelo, di anni 36, sellaio, abitante in corso Monzalleri, 173, per frattura complicata del gomito destro, riportata in corso Dante, presso il ponte Isabella. Egli stava attaccato ad un treno e venne investito dal rimorchio. Il dottor Reinaudi si riservata la prognosi.

— Giovanna Maria maritata Actis di anni 46, abitante in via Barbaroux, N. 2, portinaia, in piazza Castello, volendo salire su un tram in moto, cadde, riportando contusioni e ferite lacero-contuse al capo e alla faccia. Il dottor Abularrage le giudicò guaribile in giorni 15.

— Bandino Pietro, di anni 45, da Castelle Torinese, meccanico, volendo salire su un tram in moto, cadde al suolo. Fu medicato per lesioni e venne tradotto alla regione mammellare sinistra. Guaribile in giorni 20.

— Levasio Michele, di anni 63, contadino nella tenuta della Mandria del marchese Medici, conduceva un carro di letame tirato da buoi, inciampò e cadde al suolo. Il carro gli passò sopra, producendogli la frattura della gamba destra e del bacino. Il dottor Reinaudi lo fece ricoverare con prognosi riservata.

Al San Giovanni fu medicato il panettiere Giuseppe Vercesi di 12 anni, al quale il dottor Abularrage riscontrò due ferite lacero-contuse al cuoio capelluto e al sopracciglio prodottegli dal padre, il quale, con un mestolo di metallo lo aveva percosso. Guaribile in 10 giorni. — Il dottor Reinaudi medicò la signorina municipala Giovanni Paracchini, di anni 58, abitante in via Borgo Dora, 45, per distorsione al piede, essendo stato costretto da un cavallo. Guaribile in 20 giorni. — Per essere caduto sotto un carro, il contadino Michelle Provasio, di anni 63, riportò la frattura della gamba destra e la commozione cerebrale. Prognosi riservata del dott. Campora.

Giocatori sulla pubblica via

L'audacia dei venditori ambulanti, stellioni « et similia » è tanta che da qualche tempo ogni domenica un gruppo di lanaiuoli aveva preso stanza in corso Vittorio Emanuele angolo corso Re Umberto ed agiva un giuoco ai quali la sette. Attorno ai lenitori del giuoco s'affollavano i curiosi. Ma la squadra mobile mandò in aria ieri il giuoco ed a gambe levate giuocatori e tenitori. Due però rimasero in trappola, cioè Pandiglielo Ulisse fu Rosario e Pace Edoardo, che per direttissima furono ieri condannati a 10 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

Furti

Ignoti rubarono da un pollaio della signora Odilini Salvi Rebecca, in via Piemonte N. 9, sette galline, del valore di L. 100. Dato il prezzo dei polli, invece di lasciarli nel pollaio, sarebbe prudente ritirarli nelle casserine coi altri valori. Così Gallizi Fenocchio e Fiorio Bersezio a Porta Palazzo dei portafogli contenente L. 115. Ignoti penetrarono dall'ufficio mercantile della Ditta Barbazzano e Vezzani in corso Palestro, N. 58, e vi rubarono una quantità di lenzuoli del valore di lire 9000 circa.

Gli spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Ore 20,30): « La grande ombra », commedia in 3 atti, di A. Travesi.

ALFIERI (Ore 20,30): « Sua Eccellenza si Fidanzerebbe », commedia in 3 atti, di Nino Martoglio.

GOZZI (Ore 20,30): « La drammatica fine di Beatrice Cenci », dramma in 5 atti, di Guido Gabrielli. — Ore 22,30: « I fatti d'allegria », commedia.

ROSSINI (Ore 20,30): « La Tosca-Bonelli ». — Riposo.

MICHELOTTI (Ore 20,30): « Le operette Postali ». — Ore 20,30: « La signorina del Cinematografo », operetta in 3 atti, di L. Bard.

MAFFEI (Ore 20,15): Varietà per famiglia.

ROMANO (Telefono 1620): Varietà prim'ordine.

TEATRO IRIS Compagnia Operette Tanzi e Varietà

MERIDIANA — Ore 12): Attrazioni e Operette.

CINEMA ALPI — Come le foglie, di G. Giacosa.

GIARDINO-BIRRERIA RUFFA. — Tutte le sere, ore [illegible], Aperitivo in Terrazza.

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole Commerciale

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 1

ACCIAIO fuso inglese per utensili, punte silex, manubrio, lame sega nastro, circolari, seghette, forti quantitativi pronti, buoni prezzi. — Chaillier, Nizza, 9. c 5722

CARBONE vegetale, legna forte vendo direttamente consumatori. — Scrivere N. 6044, Unione Pubblicità, Firenze. 6025

CARBONI, tigulli, torbe, legna vendo vagoni completi— Barberis, Roma, tredici c 6173

CARBONI per riscaldamento, per industria, consegna sollecita anche vagoni completi. — Chaillier, Nizza, 9. c 6009

CERCASI ditta idonea lavorazione brevetto bottiglia senza gia eseguita fusione. — Biagini, via San Quintino, 44. 3063

CINEMATOGRAFISTI, impianto cinematografico completo prezzo conveniente acquisto. — Inviare elenco del materiale, prezzo minimo, pagamento pronti, disponibili, via Nizza, 24 6158

COMPRO tubo flessibile metallico gbalsamico, saldatori da grafite vendo forbici, recipienti ferro. — Talmone, 24, via Palmieri. 6253

DISPONENDO quattro bilancieri, morse, arrotini, conoscenti lavoro serio Ditta. — Via Volpiano 23. c 6197

GIUSEPPI tre militari ben retribuiti dimessi conferiscono domicilio. — Serra, Sant'Antonino, 20. c 6255

LAME sega nastro, circolari inglesi, pronte ogni misura. — Chaillier, Nizza, 9. c 6009

LEGNA da ardere resinosa, taglio resa in cortile tagliata a misure volute. Carbone di legna. — Formaggio Francesco, via Molinetto, 6, ex Barriera di Nizza. c 6193

LOCOMOBILE 150, petrolio, vapore, trebbiatrici, seminatori, granatrice vendo. — Nigrisoli, via Nizza, 113. 30710

MACCHINARIO elettrico. — Angelo Arioli, corso Inperia, 31. c 6318

MANDORLE ottima qualità Sicilia rendenti 1,40 chilo, nitidissime in cbili; sconto rivenditori. — Scrivere Cassile, corso Vinzaglio, 33, Torino. 30866

METRI ottantila luce metallica ribassato 15 millesimi, in buono stato acquisterebbesi subito per lo-forfetto. — Scrivere Cartiera Borgo, Varrisio. 6057

OCCASIONE, Vendonsi bigoni per nichelatura. — Rivolgersi via Rivalta, 29. c 6318

POUTRELLES N. venti, lunghezza metri nove, altezza centimetri ventiquattro, ala doppia, vendo. — Mossetto, corso Cbiavazza, 43. 30880

SAPONE San Famiglia vendesi lire 2,20 chilo franco stabilimento ovunque. — Saponificio Busalla. 5630

SBARRE diametro colossi num. 600, 900, 1000, pronta. — Fratelli Vaccarino, via San Francesco da Paola, 21, Torino. c 6209

TORNO revolver, paralleli, revolver, frasatrici, dentatrici, piallatrici, smerigliatrici, alesatrici. — Carrera, corso Venezia, 62, Milano. 6221

VENDO torni chariot, letti larga 1,50, punta elica, [illegible] — Torino, 15. c 6207

Offerte d'impiego 2

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 1

ARRUGNANO signori, signorine apprendisti cinematografia. Proximi lavori. — Palatino Film, Torino, 4. 30872

CALZOLERIA cerca commesso e commessa-aggiustatrice, abbigliamento assolutamente pratichi, referenze. — Pietro Perrino, via Milano. c 6131

CERCANSI abili cuochi macchia per fornitore esercito. — Corso Brescia, 19. 30645

CERCANSI abili falsi-tricotatori calzettai ambi generi per lavorazione tandem e manuale. — Cavalieri, via Frejus, 11. c 6178

CURSI commessa pratica articolo lana; scelte referenze. — Amerio, Galleria Nazionale. c 6181

CERCASI in Stabilimento vicinanza Torino impiegato pratico paglia operai, cottoni, ecc., che abbia già occupato posto consimile presso Stabilimento congenere. — Presentarsi con documenti e referenze alla Fabbrica Italiana Esportazioni Magliera Ernesto, Beinasco Mortigliengo, dalle 11 alle 12. 30830

CERCASI giardiniere giovane, ammogliato, legna, latte. — Via Po, 24, Pigliese. 30456

CERCASI giovane cameriera fina; indispensabile referenze serie famiglia. — Brigneri Giuseppina, via Galliari, 11. 30687

CERCASI impiegata contabile, preferibilmente pratica industria liquorifica. — Tipografia Cooperativa, vicolo Stampatori 30778

CERCASI meccanico macchina Cornely. — Via Belfiore, 39. 30823

CERCASI tipografo compositore stampa piccoli lavori commerciali. — Lucatelli, Ivrea. 30864

DEPONIAMO signorina apprendista ufficio calligrafia ufficio. — Fabrizi, via Roma, (molini). 30805

DITTA Italiana S. cerca per la prossima stagione agenzie pellicole; esigonsi buone referenze. 30078

FATTORINO per cartolio, ottime referenze, cercasi subito. — Angiolina Provana, 3. 6196

FILATURE di Collegno via Bologna, 224, fa ricerca il abili sparatori per le casse. — Presentarsi alle ore otto dei giorni feriali. 30802

MACCHINISTE interne, capaci lavorazione pastrani e giubbe di panno, lavoranti a mano esterne cercansi. — via Riberi, 2. 30824

OPERAIE, manovali, cercansi da Stabilimento meccanico. — Corso Regina Margherita, 40 bis. 30800

OPERATORI abilitati per macchine automatiche quattro mandrini, buona paga cercansi. — Scrivere Automobili Lancia, Torino. c 6203

PENSIONATO importante negozio cereali disposto anche cauare Genova. — Scrivere Sorrel, XX Settembre, 63. c 6032

SIGNORINA pratica libretti paga operai, disponendo mezza giornata o parte ore per sistemare Fabbricato, cercasi; unire referenze per auto scrivere. — Bellezza, 58. 30850

STABILIMENTO ausiliario di Rolzanelo cerca proretti il trentina impiegati, aggiustatori e calibratori — Ricognizi Meccaniche, Salita San Matteo, 19, Genova. 6108 c

STABILIMENTO manifatture cerca abile capo meccanico minimo 40 [illegible] tecnica conduttà soldato vissato, piccolo impianti elettrici esigonsi serie referenze. — Unione Pubblicità, Genova. 6148

TORNITORE ed aggiustatori cercansi. — Bruno, via Bertllone, 13 30836

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

APPRENDISTA signori, signorine apprendisti cinematografia. Proximi lavori. — Palatino Film, Torino, 4. 30872

CALZOLERIA cerca commesso e commessa-aggiustatrice, abbigliamento assolutamente pratichi, referenze. — Pietro Perrino, via Milano. c 6131

DESIDERASI abile cuoitore macchina per fornitore esercito. — Corso Brescia, 19. 30645

DESIDERASI abili falsi-tricotatori calzettai ambi generi per lavorazione tandem e manuale. — Cavalieri, via Frejus, 11. c 6178

DESIDERASI commessa pratica articolo lana; scelte referenze. — Amerio, Galleria Nazionale. c 6181

DESIDERASI giardiniere giovane, ammogliato, legna, latte. — Via Po, 24, Pigliese. 30456

DESIDERASI giovane cameriera fina; indispensabile referenze serie famiglia. — Brigneri Giuseppina, via Galliari, 11. 30687

DESIDERASI impiegata contabile, preferibilmente pratica industria liquorifica. — Tipografia Cooperativa, vicolo Stampatori 30778

DESIDERASI meccanico macchina Cornely. — Via Belfiore, 39. 30823

DESIDERASI tipografo compositore stampa piccoli lavori commerciali. — Lucatelli, Ivrea. 30864

DEPONIAMO signorina apprendista ufficio calligrafia ufficio. — Fabrizi, via Roma, (molini). 30805

DITTA Italiana S. cerca per la prossima stagione agenzie pellicole; esigonsi buone referenze. 30078

FATTORINO per cartolio, ottime referenze, cercasi subito. — Angiolina Provana, 3. 6196

FILATURE di Collegno via Bologna, 224, fa ricerca il abili sparatori per le casse. — Presentarsi alle ore otto dei giorni feriali. 30802

MECCANICISTE interne, capaci lavorazione pastrani e giubbe di panno, lavoranti a mano esterne cercansi. — via Riberi, 2. 30824

OPERAIE, manovali, cercansi da Stabilimento meccanico. — Corso Regina Margherita, 40 bis. 30800

OPERATORI abilitati per macchine automatiche quattro mandrini, buona paga cercansi. — Scrivere Automobili Lancia, Torino. c 6203

PENSIONATO importante negozio cereali disposto anche cauare Genova. — Scrivere Sorrel, XX Settembre, 63. c 6032

SIGNORINA pratica libretti paga operai, disponendo mezza giornata o parte ore per sistemare Fabbricato, cercasi; unire referenze per auto scrivere. — Bellezza, 58. 30850

STABILIMENTO ausiliario di Rolzanelo cerca proretti il trentina impiegati, aggiustatori e calibratori — Ricognizi Meccaniche, Salita San Matteo, 19, Genova. 6108 c

STABILIMENTO manifatture cerca abile capo meccanico minimo 40 [illegible] tecnica conduttà soldato vissato, piccolo impianti elettrici esigonsi serie referenze. — Unione Pubblicità, Genova. 6148

TORNITORE ed aggiustatori cercansi. — Bruno, via Bertllone, 13 30836

Società, capitali rilievi e cessioni d'azienda 3

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 1

AFFARONE, Cedesi ad amatori Caffè Birreria Bocciodrome Maffei, via Nizza, 110. — Offerte Beppino Matteotti, 13 Telefono 1861. 30722

AVVIATO Teatro Diurno cinetteri causa malattia. — Rivolgersi Pinerolo, Bertinetti, 21. c 6219

RILEVEREBBESI negozio vendita cioccolato ed affini. — Offerte: Cioccolato classica E 5026, l'Indice Pubblicità, Bologna. 6150 B

RILEVERESI azienda con buon reddito. — Rivolgersi Racconis, via Po, 39 30809

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 1

ACQUISTASI cantina patarina 20 salla circa, con abitazione entro vecchia città. — Genuino, corso Umberto, 26. c 6207

ACQUISTERESI, attiresebbesi Stabilimento industriale con terra, possibilmente dintorni Torino. — Scrivere Cassia, via Alberto Pevron, 30. 30806

BASA Sonnecribesi corso Vittorio parcheggi Porta Nuova Reclami gentilissimi. Non rispondesi anonimi. — Ufficio delegazione Automobili, via Lagrange, 30. 6139

CASA signorile acquistasi, qualsiasi somma, contanti. La Salamola, telefono diretto. 30854

VENDESI casa reddito centocinquanta; trecentomila; cedesi metà. — Pastore San Tommaso, 6. c 6027

VENDESI palazzina 15 quartieri, vasto giardino, comodità moderne. — Vincenzo Ferraris, via Valle Susina, 7. 30827

VENDO cascina con ville, circondario Torino, cobbi, giardino 20 ettari annessi agricoli, mediatori. — Cascina privata ottima 30815

VENDO stabile 1000 mq. uso industria presso Viale corso Regio, ottima cinta ed acque, scuderia, alloggio. Rivolgersi Borgia, Palazzina, 12. c 6079

VENDO villa signorile con cellaio, posizione unica, panorama meraviglioso, cresdiesi pagamento, mezzo ipotesi rimasto, gran lusso pini, giardino, frutteto, vigna, acqua potabile, giornate 15. — Rivolgersi Cascina Lavello 30, Moncalieri. 30820

VILLA pressi Torino, preferibilmente collina, affittasi prossimo autun. — Scrivere rubrica postale 999, Torino. c 6030

VILLETTA con stabilino, comodità moderne, cercasi affittare per stagione estiva in collina dintorni Torino. — Scrivere diretta, via Venti Settembre, 15. 30778

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 1

AFFITTASI alloggio mobiliato tre camere, cucina, due cantine. — via Colli, 1. Visibile dalle 14 alle 16. 30842

ALLOGGETTO con vista su corso centrale, composto di cucina, camera letto, camera pranzo, cortile, gabinetto interno, a uomo convenente celibatario; lo cedesi di affitto con ed ammobil., non oltre il secondo piano in posizione centrale. — Scrivere Bruno, Venti Settembre, 30. c 6205

OFFRESI, in cambio con domestica, alloggetto ammobiliato, due stanze, cucina, presso corso Regina Margherita, Torlona, Barriera Casale. — Murli, Regina Margherita, 16.

Automobilismo, Sport, Biciclette 12

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

GARIBONDINO Italia, portata quintali 12, ultimo stato, ricaricante corredato fari, cambio, liquido 10 mila. — Portinaio San Pietro Vincoli, 11. 30816

FIAT torpedo 25-35, come nuovo, vendesi. — Russo, Cernaia, 18. c 6220

**MOTO

ULTIME NOTIZIE

Drammatici particolari della gesta di Pola

Roma, 20, notte.

Sulla testimonianza di persona che prese parte all'eroica impresa di Pola a bordo di una delle unità rimaste in posizione pericolosissima alla diga del porto e pur ardendo per ragioni di indubbia opportunità i dettagli della mirabile organizzazione dell'attacco, è possibile ricostruirne la fase culminante, durante la quale quattro uomini affrontarono il nerbo delle forze austriache navali nella loro base principale sfidando ripetutamente una mole nemica. Il comandante Pellegrini ed i suoi cooperatori, tutti volontari, avevano studiato a fondo e minuziosamente preparandolo nei suoi minimi particolari, lo speditivo con esperimenti di poco men pericolosi dell'azione stessa. La sera del 13, con mare buffalo da forte vento e ricoperto da fitte tenebre, il convoglio italiano, diretto dal comandante G. B. Erasmo, lasciava la propria base dirigendosi verso l'Istria. Di esso faceva parte una sezione di motoscafi armati al comando del capitano di vascello Costantino Ciano e del tenente di vascello Luigi Rizzardinelli.

Era stabilito che, giunto il convoglio a distanza ravvicinata, la silurante del capitano di corvetta Pellegrini, con a bordo il secondo capo-timoniere siluristo Aliani, il marinaio scelto Angelini ed il fuochista scelto Carrias, lasciata la sezione di appoggio, dovesse da sola oltrepassare gli sbarramenti e procedere al compimento dell'azione. Segnali speciali erano stati convenuti per conoscere l'esito dell'impresa, poichè era previsto che il comandante Pellegrini ed i suoi compagni non avrebbero potuto far ritorno; anzi essi avevano l'ordine di distruggere la loro imbarcazione e di gettarsi in acqua a missione compiuta. L'operazione si è svolta precisamente come era stata stabilita. Alle una e trenta del giorno 14 le quattro navi giungevano in vista della costa istriana e subito il gruppo dei comandanti Pellegrini, Ciano e Rizzardinelli proseguì verso Cala, giacchè all'incirca sulla congiungente punto di Peneda, punta che compare ad un miglio dalla diga, riconoscevasi l'ostruzione ed il guardaporto tra l'estremità della diga e punta Cristo. Il comandante Pellegrini si separava dalla sua scorta, dirigendosi verso l'isola San Geronimo. Erano le 2.15. Per lungo tempo il più grande silenzio e la quiete più assoluta regnarono sul mare e nell'interno del porto, salvo qualche intermittente accensione di riflettori.

Alle due, dopo circa venti minuti, alle tre e sedici, si avvertirono distintamente due esplosioni ripercuotentisi dai monti, a breve intervallo l'una dall'altra, un colpo di cannone, il segnale d'allarme in direzione di punta Cristo, alcuni colpi di mitragliatrice e qualche detonazione di petti e quindi un intenso fuoco di artiglieria diretto verso l'interno del porto. Successivamente rivelatori in seguito dal esame approfondito dei periti, tra i quali quelli di punta Cristo, punta Peneda e punta Monumenti, giunse per illuminare soltanto l'interno del porto.

Silenzio del fuoco dell'artiglieria in chiaramente visto dal largo il segnale luminoso concordato col quale il comandante Pellegrini segnava ai cannoni non sparare una nave. Subito seguito da un altro che significava: Dirigo mia imbarcazione; ogni opera di soccorso è inutile. Compiuta così l'azione, il coraggioso ripose il largo verso la sua base, dove giunse incolume all'alba. La relazione sia parte del nemico ai limiti di un tentativo di attacco aereo contro il convoglio stesso, che fu mandato a vuoto dal tempestivo intervento di una nostra squadriglia di idrovolanti da caccia, la quale, dopo accanito combattimento e malgrado la propria inferiorità numerica, riuscita a respingere i velivoli avversari e ad abbattere tre.

I segnali luminosi lanciati dal comandante Pellegrini dimostrano che la sua missione è riuscita come pure i colpi di cannone ed i fasci di proiettori rimasti in azione per circa due ore sino alle ore 5,35 essendo stati costantemente diretti verso un punto all'interno del porto, escludono ogni equivoco circa i segnali stessi. E quindi fuori dubbio che una unità nemica colpita da due siluri è stata affondata ovvero posta per lungo tempo fuori combattimento. Il comandante Pellegrini ed i suoi valorosi compagni sono rimasti prigionieri.

Combattimenti aerei nel cielo dell'Alto Adriatico

ROMA, 20, notte.

L'ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica: Nel pomeriggio del 19 corr., nostri idrovolanti in esplorazione nell'Alto Adriatico sostennero uno strenuo combattimento con numerosi velivoli nemici a circa 15 miglia a ponente di Pola. Un apparecchio nemico venne abbattuto ed un nostro fu costretto a scendere in mare perchè colpito. Per evitarne la cattura fu distrutto dallo stesso pilota, il quale venne recuperato da un altro nostro aereo. Il giorno 20 nell'Adriatico meridionale i nostri idrovolanti bombardarono contemporaneamente le opere militari di Durazzo e quelle di Lagosta (isola Curzola), con risultati visibilmente efficaci e malgrado l'intenso fuoco antiaereo rientrarono tutti incolumi alla base.

L'avanzata italo-francese in Albania

Comando Supremo, 20.

Tra l'Osum e il Devoli le nostre truppe, in stretto collegamento con le truppe francesi, iniziarono nella notte sul 15 un'avanzata verso il nord. Affrontate e vinte le successive e tenaci resistenze nemiche e le difficoltà di terreno, i nostri reparti raggiunsero nel giorno 16 la fronte Cervenda-Ostrevica.

Le virtù offensive dell'esercito italiano

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 20, notte.

Il corrispondente del *Temps* dal fronte italiano vanta le virtù offensive dell'esercito italiano, dimostrate ancora recentemente nella operazione di Monte Corno, aggiungendo che l'italiano si adatta pure perfettamente alla guerra di trincea, quale l'hanno imposta i nemici. « Per chi si trovava sul Piave al principio del mese di novembre 1917 il lavoro compiuto da allora appare grandioso. L'esercito italiano è più forte di quanto sia mai stato, moralmente e materialmente ».

D. B.

Come il Governo tedesco tentò di impadronirsi dei documenti di Karoly

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 20, notte.

Viaggiatori giunti dalla Svizzera hanno raccontato al corrispondente del «Matin» particolari della seduta segreta della Camera ungherese nel corso della quale l'organizzazione dello spionaggio tedesco in Ungheria a danno degli ungheresi venne svelata e aspramente condannata. Il fatto che più impressionò l'assemblea fu questo: Nello scorso mese un giovane ungherese, certo Dobay, ex segretario del conte Karoly e gran giocatore, perdette una somma rilevante in una delle principali banche di Budapest. La stessa sera il conte von Flotow, addetto militare di Germania a Budapest e intimo del console generale tedesco conte Furstenberg, attaccò una conversazione in un circolo con Dobay e gli fece capire che aveva dei suoi imbarazzi finanziari ed era pronto ad aiutarlo ad uscirne a patto che volesse rendere qualche piccolo servizio alla Germania. Il Dobay raccontò la conversazione a un redattore del giornale «Az. Est», Paolo Kery, il quale, capita l'importanza, propose di tendere una trappola al spionaggio. Dobay consentì, impegnato dalle sue parole, von Flotow gli spiegò che il Governo germanico teneva moltissimo ad avere certi documenti appartenenti al conte Karolyi, di cui esso prese durante la dimora di Karoly in Francia, ed era pronto a pagarli 20.000 corone. La cosa era necessaria per compromettere Karoly e paralizzarne l'attività germanofoba, che ha raggiunto, in questi ultimi mesi, il punto massimo. L'amico intimo di Karoly, Nicola Vodasz, e Karoly stesso furono di ciò informati e si decise che otto giorni dopo Kery e Vodasz sarebbero entrati in rapporti con Flotow. Dobay disse a questo che la somma offerta era insufficiente perchè bisognava dividerla con un complice e pregava Kery come cugino e segretario di Karoly. Kery formulò le sue condizioni. Chiese tra l'altro che i telegrammi diretti da Stoccolma all'«Az. Est» non fossero più, come accadeva da un pezzo, sistematicamente sequestrati dalla censura intesa nella trasmissione per l'Flotow accettò e portò la somma offerta di 20.000 corone. E allora spiegò il vero piano complice, il Vodasz. La tesi era continuamente in aggiornamento al segno che Flotow pur sedeva spesso e conversava per parecchie ore con Kery e Vodasz. Finalmente, stanco di aspettare, Flotow fissò un appuntamento per l'ultima volta a patto che l'operazione fosse compiuta. Lo scambio era questo: Vodasz, Dobay e Kery dovevano fare una relazione scritta sui documenti, il deputato Cernanyi interrogato il governo in seguito a certe rivelazioni pubblicate sulla stampa, sulla corruzione in tutti i gruppi. Wekerle, capo del governo, dopo aver tentato in vano di metterli a posto una prima, si decise a chiedere che fosse aumentato il numero dei membri del Governo di venti una commissione speciale per la corruzione internazionale, non potendo naturalmente la commissione constatare che i tedeschi fossero quelli così fortemente colpiti dalla corruzione. Proprio quella commissione che doveva occuparsi a fondo di cittadini ungheresi. Le conseguenze di queste dichiarazioni sensazionali non possono essere che disastrose per la reputazione di Karoly presso i circoli dell'Entente e della Russia bolscevica. In ogni modo la popolarità di Karoly cresce enormemente.

D. B.

Il discorso di Cecil nelle giornate di Prago

Un manifesto delle nazionalità oppresse

Zurigo, 20, notte.

La stampa cerca cavar fuori particolare circa il discorso di Cecil in occasione delle feste di Praga. Nulla — egli dice — giustifica il rimaneggiamento delle nazionalità, nulla le attrattività più che la comune sventura e le comune persecuzione, quando vide la infelice lotta tenacia nella quale gli czechi sfidavano una persecuzione inaudita, quando vide con quale entusiasmo tutta la nazione si sollevava in favore di suoi ideali, ogni ingiustificabile pregiudizio scomparì, che questa nazione non solo meritava di vivere libera, ma che era destinata a vivere. Parlando poi della Polonia, Cecil dichiarò che la Polonia è stata la prima vittima della violenza germanica, che la Polonia ha sofferto più di ogni altra nazione, che la Polonia ha diritto a tutta la nostra simpatia e a tutto il nostro aiuto. Cecil ha concluso dicendo che la Polonia deve essere libera e indipendente, che la Polonia deve avere libero accesso al mare, che la Polonia deve avere il diritto di disporre delle sue ricchezze naturali, che la Polonia deve avere il diritto di costituirsi come vuole.

Il discorso di Cecil ha prodotto una profonda impressione.

Il discorso di Cecil nelle giornate di Prago

Un manifesto delle nazionalità oppresse

Zurigo, 20, notte.

La stampa cerca cavar fuori particolare circa il discorso di Cecil in occasione delle feste di Praga. Nulla — egli dice — giustifica il rimaneggiamento delle nazionalità, nulla le attrattività più che la comune sventura e le comune persecuzione, quando vide la infelice lotta tenacia nella quale gli czechi sfidavano una persecuzione inaudita, quando vide con quale entusiasmo tutta la nazione si sollevava in favore di suoi ideali, ogni ingiustificabile pregiudizio scomparì, che questa nazione non solo meritava di vivere libera, ma che era destinata a vivere. Parlando poi della Polonia, Cecil dichiarò che la Polonia è stata la prima vittima della violenza germanica, che la Polonia ha sofferto più di ogni altra nazione, che la Polonia ha diritto a tutta la nostra simpatia e a tutto il nostro aiuto. Cecil ha concluso dicendo che la Polonia deve essere libera e indipendente, che la Polonia deve avere libero accesso al mare, che la Polonia deve avere il diritto di disporre delle sue ricchezze naturali, che la Polonia deve avere il diritto di costituirsi come vuole.

Il discorso di Cecil ha prodotto una profonda impressione.

Sottomarini tedeschi immobilizzati per l'ostruzione di Zeebrugge

Londra, 20, notte.

Un comunicato dell'Ammiragliato dice: Il bel tempo degli ultimi giorni rese possibile di fare continue ricognizioni aeree su Bruges, sui canale da Zeebrugge a Bruges e di prendere fotografie. Il risultato dimostra che nessun cambiamento si verificò dal 23 aprile, e che in maggior parte dei sottomarini nemici e delle torpediniere aventi in loro base sulla costa delle Fiandre fu immobilizzata a Bruges dalle operazioni di ostruzionismo di Zeebrugge.

Un attacco aereo a Colonia

25 morti e 47 feriti

ZURIGO, 20 notte.

La «Koelnische Zeitung» reca che sabato, alle 10 antimeridiane, vi fu un attacco aereo degli alleati contro Colonia. Vi furono 25 morti e 47 feriti.

Il posto tenuto dalle truppe americane sul fronte di battaglia

Washington, 20.

Nel Consiglio dei ministri settimanale, al quale assistevano il segretario di Stato per la guerra Baker e vari membri del Senato, la Commissione militare ha comunicato che il corpo di spedizione americano sul fronte di battaglia in Francia occupa attualmente il terzo posto dal punto di vista della estensione del fronte. La parte di fronte occupata dalle truppe americane è superiore a quella occupata dai belgi.

Il Governo e il complotto dei "Sinn-feiners"

I sintomi della ribellione e le mene tedesche — L'esempio di Abramo Lincoln.

Londra, 20, notte.

Il «Times» ha da Dublino in data di ieri: «Da parecchi mesi la convinzione che stava maturando una nuova cospirazione pesava come un incubo sul paese. Le prove tangibili erano numerose. Case private erano sistematicamente saccheggiate da cospiratori che cercavano armi; una grande quantità di melinite e di altri potenti esplosivi erano stati rubati nelle miniere e nei depositi; agenti di polizia erano stati attaccati di piano giorno da individui che si erano impadroniti dei loro fucili. Oratori locali parlavano pubblicamente di una prossima distatta delle forze alleate, e parlavano di una Irlanda indipendente, che sarebbe nata dalle rovine dell'Impero britannico. Altre prove di macchinazioni sotterranee davano pure a riflettere. Ogni persona sensata doveva convincersi che agenti lavoravano tra il popolo ignorantissimo e molto credulo per provocare uno stato d'animo che faceva tutto dubitare; l'agitazione generale e l'anarchia pubblica erano divenute anche più intense che durante le ultime settimane precedenti alla ribellione del 1916. E' certo pure che il recente accaparramento del denaro era dovuto ad istigazioni malevoli. La ribellione del 1916 fu fomentata dalla Germania; ma gli irlandesi lealisti erano da gran tempo convinti che la Germania stava dietro le attuali difficoltà e convinti da gran tempo che una nuova ribellione sarebbe stata possibile se gli alleati avessero subito un grave rovescio in Francia. Essi dubitavano che ciò fosse per una cooperazione fra gli irlandesi ribelli ed i tedeschi che sarebbero sbarcati sulle coste occidentali e sud-occidentali dell'Irlanda. Ora che il Governo conferma i loro sospetti, essi sono più sollevati che preoccupati da questo avvertimento».

Il *Daily Mail* scrive: «Da vari mesi era evidente per il Governo che la Germania aveva mandato tutti i mezzi possibili, non solo per fomentare una ribellione in Irlanda, ma anche per servirsi dell'Irlanda come di base per la sua organizzazione mondiale di spionaggio e per le operazioni dei sottomarini contro il traffico marittimo degli alleati nell'Atlantico. Si sa che la Germania aveva inviato denaro ai Sinn-feiners, che informazioni ricevevano documenti, argomenti erano state inviate dall'Irlanda in Germania, che sottomarini tedeschi ricevevano approvvigionamenti di olio dai Sinn-Feiners e che la Germania contava su una ribellione in Irlanda per indebolire l'esercito britannico al fronte occidentale. Il principale obbiettivo attualmente a vista riguarda la coscrizione. Se questa si trova ridotta nelle sue proporzioni, o che sarà abolita — breve dal momento che si avrà sotto l'imposizione di altre tradizioni, come dalla Germania in settembre, si è anche il nome di un Sinn-Feiner che ha recentemente messo in libertà dalle prigioni di Germania e inviato in Irlanda, il quale aveva su di lui 50 lire sterline che gli erano state date da un ufficiale del servizio di spionaggio tedesco».

Times è informato che il Governo ha in mano il pubblicare immediatamente una parte delle prove di colpa dei sinn-feiners in cui quantità è indiscutibile. Il criterio dice che questa è un'idea eccellente non bisogna che per tardar certe alle voci che circolano diffuse in quantità enorme. Gli arresti non sono che una misura preliminare necessaria. Il giornale conclude: «Il Governo di rivelare al più presto ai quali prove si è basato, e operare gli arresti ed a far seguire questo senza gli indugi richiesti da un regolare processo. Secondo fonti ufficiose che meritano di essere ascoltate si può predire sicuramente che gli irlandesi arditi di spirito non potranno conoscere al più presto, mediante la pubblicazione di prove indiscutibili, che sono di pugno tedesco, il carattere di un movimento essenzialmente nazionale. E' naturale pensare che coloro che accettarono di essere strumenti ordinari dell'oro tedesco per la causa degli alleati, i tedeschi sperassero fermamente che, al momento della situazione offensiva, che sapevano imminente, i sinn-feiners avrebbero distrutto le nostre forze e turbato le nostre vie di comunicazione. Ora che il Governo ha messo in luce il piano nero, sarebbe ridicolo pensare di più voci sieno per sparire dalla vista. Il pericolo è passato, ma i pericoli di Abramo Lincoln, il quale, quando si trovò in presenza di una ribellione, non rapidamente e risolutamente più, ne può prevedere conseguenze. Se avesse esitato e se tenne in relazione senza modificare il principio, avrebbe perduto. Ai suoi tempi fu molto criticato, ma i posteri riconobbero che abbia salvato gli Stati Uniti.

(Stefani).

La Russia di fronte ai suoi ex-alleati

Le case finlandesi — L'Estremo Oriente — Bolscevichi e Giapponesi in Manciuria.

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 20, notte.

Il rappresentante tedesco in Russia, Myrbach, ha avuto con Cicerin, commissario per gli Esteri, un abboccamento, nel quale — informa Axel — « è stato sollevato il problema dei rapporti attuali della Russia con i suoi ex-alleati, che non hanno riconosciuto la pace di Brest-Litowski e continuano ad agitare tutta la Russia contro la Germania ». Cicerin disse, però, spiegazioni sufficienti. Il giornale di Berlino a Mosca assicura che Myrbach non resterà più a lungo in Russia. Egli avrebbe annunciato che la sua missione era provvisoria e sarà presto sostituito da un incaricato di affari.

La Finlandia si orienta definitivamente verso la dittatura. Il Senato di Helsingfors ha presentato alla Dieta un disegno di legge accordante poteri sovrani al presidente del Senato. I giovani finnici e gli agrari si oppongono violentemente al voto di tale provvisto, ma, assicura il corrispondente dell'*Information*, saranno mezzi di provocare una crisi governativa, perchè non possono trovare appoggi nel partito socialista, i cui membri più in vista, processati per alto tradimento, stanno in carcere. L'ala sinistra della Dieta, così completamente decimata, il Governo di Helsingfors ha l'autorizzazione di restringere la libertà di stampa e la libertà di riunione, chiede inoltre che siano stabilite pene severe per le infrazioni ai nuovi regolamenti di Polizia.

Un telegramma sensazionale è stato lanciato da Washington per annunciare « la conclusione dell'accordo fra le potenze della Intesa, il Giappone e la Cina allo scopo di preservare la pace in Estremo Oriente e contro la penetrazione bolscevica ». Secondo informazioni ulteriori la notizia è radicalmente falsa. Gli stati d'animo non hanno ancora modificato le loro idee sull'intervento giapponese in Siberia; essi restano fermi sul punto di vista espresso giorni fa dal capo dell'Ufficio delle informazioni della stampa di Washington: « Nessun intervento è ammissibile se non sia accettato in nome della collettività degli alleati e su richiesta formale della Russia ». Ora, agli occhi del Governo americano, la Russia, è superfluo ricordarlo, resta rappresentata da Lenin e Trotzki sin quando i russi stessi non avranno trovato modo di assicurarsi migliori pastori. La *Radio* riceve in proposito da New York che l'ambasciatore giapponese fece le dichiarazioni seguenti, concernenti l'accordo sino-giapponese: « Il nostro movimento ha per oggetto la protezione del territorio giapponese. Esso non ha nessuna relazione con l'intervento in Siberia ». Ciò non pertanto i circoli autorizzati di Washington ritengono un'azione immediata in Manciuria probabilissima. Quest'azione renderà inevitabile l'intervento di truppe di copertura sulla frontiera manciuriana e mongolica. Si conferma che truppe bolsceviche, sotto gli ordini di ufficiali austro-tedeschi già prigionieri di guerra, passarono la frontiera, penetrando in Manciuria.

D. B.

Lo stato d'animo in Germania secondo Richthofen

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 20, notte.

Il corrispondente berlinese del *Wiener Journal* ha intervistato il barone Richthofen capo dell'ala sinistra dei nazionali liberali. Questi disse: « La mozione di piace del Reichstag è stata messa agli atti. La Germania spera che le operazioni militari produrranno una situazione completamente nuova. Dalla possibilità di raggiungere questo scopo dipenderà la sorte definitiva della mozione suddetta ». Il Richthofen ritiene che la situazione si schiarirà entro l'anno. Il popolo tedesco, basandosi sulle dichiarazioni di personalità competenti, spera in un'onorevole fine della guerra prima della fine dell'anno. Anche egli lo spera e ritiene esclusa una nuova offensiva pacifista del Reichstag. Non approva il modo con cui si procedette a Brest-Litowski, donde sorsero problemi orientali complicatissimi. Gli sembra dubbio che si sia operato bene di fronte alla Polonia e all'Ucraina. Le operazioni ucraniche sono meschine; onde la pace del pane è divenuta problematica. Tutto ciò si ripercuote sulla situazione interna come vi si ripercosse il naufragio della riforma elettorale prussiana. Ritiene il Gabinetto debole. Tuttavi non prevede, per ora, un mutamento di Governo. In luglio verrà presentato un nuovo credito di guerra. Quanto alla campagna contro Erzberger, essa riesce a dare il suo nome al programma. L'avvenire dimostrerà se questo programma sia giusto.

Nell'assemblea dei fiduciari cristiano-sociali Hauser presidente della delegazione austriaca biasimò le voci circolanti circa la lettera a Sisto. Se l'Austria deve continuare a esistere — disse — occorre un imperatore e un imperatrice come Carlo e Zita. Il danno recato dai disfattisti sulla pace al Parlamento austriaco è indicibile. I cristiano-sociali non sono annessionisti, ma è cosa naturale che si ottengano correzioni di confine e indennità di guerra dall'Italia! Conclude impegnando al rinnovamento dell'alleanza.

La Società del libro a segno viennese fece una manifestazione pro alleanza presenti alcuni arciduchi, rappresentanti di Monaco e Dresda deputati, poi, Leopoldo Salvatore si rallegrò il quale professazione della indissolubile alleanza fra i due imperi e della manifestazione di fedeltà data dalla Società del libro a segno, il ministro della difesa Czapp assicurò che le Società di tiro a segno sarano organizzate in modo da far parte dell'esercito diventando un fattore potente per la difesa del paese contro gli avversari di dentro e fuori.

La triplice slava

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 20, notte.

La triplice slava fu creata a Praga, dice Radic, jugo-slavo, al Comizio tenuto in piazza Venceslao. Infatti il deputato polacco Tetmayer annunciò che i polacchi democratici, egualitaria cosa comune con gli czechi e jugo-slavi, costituiranno insieme per le aspirazioni nazionali, fra cui la creazione di una grande Polonia completamente riunita. Un giornale polacco a sua volta celebra la Polonia risorta, e recita pubblicato sulle vie gli eccitamenti. I giornali viennesi sono indignati di questo ingresso nazionalista che in parallelo a quello di Roma. La Neue Freie Presse sente di dover dire l'importanza evidente che i socialisti czechi, il principale fomentatore di disordini per loro conto, ne poi dice che vennero presenti tutti gli czechi della Monarchia, persino gli soldati, e che l'opera di Masaryk vi si scorgeva davunque.

Gli organi ministeriali per gli Approvvigionamenti e Trasporti

Roma, 20, notte.

Sulla questione del ministero degli Approvvigionamenti e Consumi, l'Epoca pubblica l'opinione in questione dell'onorevole del Commissariato dei consumi a richiamo automo. Vi erano di principio concordi tutti i partiti che costituiscono la maggioranza. Quando fece capire per primo reclamò questa modificazione, si disse che l'accentramento dei consumi doveva per necessità dipendere dal ministero dell'Interno. Ma ormai il Commissariato dei consumi ha assunto una grande e complessa organizzazione e non si avrebbe un proficuo e specializzato funzionamento presso le prefetture che ne dia all'amministrazione centrale ed a quella provinciale un carattere di autorità e di speditezza. La creazione del nuovo ministero non importa un aumento del numero dei ministri, poichè il posto lasciato vacante dal generale Dallolio è stato assunto immediatamente dal generale Zupelli. Sorge ora la questione del sottosegretario ai consumi. Come ai sollo le aspirazioni sono molte. Quasi tutte aspirazioni sono naturalmente connesse alla carriera dei partiti che in ogni modificazione ministeriale vorrebbero ad ogni costo raggiungere la propria influenza. Sulla questione poi del ministero dei Trasporti e dei vecchi ferroviari la stessa giustizia scrive che la scarsa capacità dei carri ferroviari grava sensibilmente sulla disponibilità degli approvvigionamenti nei diversi centri di consumo. La questione va particolarmente esaminata sotto ogni riguardo. Molti credono che i carri non manchino in misura sensibile e che gli inconvenienti lamentati si debbano specialmente al difetto di circolazione, come ha detto l'on. Crespi alla Camera. Non bisogna sembri non essere del tutto di questo avviso. Certo è che il numero Villa dovrà provvedere ad una più larga ed equa utilizzazione dei vecchi ferroviari, di guisa che specialmente degli approvvigionamenti di grano nessuna città abbia a soffrirne. Si parla pertanto di organizzare speciali tradotte alimentari che periodicamente vorrebbero destinate ai rifornimenti dei grandi centri di consumo. Gli studi continuano ma non si è ancora deciso nulla su questo importante problema. Una cosa è certa: l'importanza eccezionale delle cose richiede.

Le ragioni del provvedimento verso la Fabbrica italiana acciai

Genova, 20, notte.

Le informazioni che ho potuto raccogliere intorno ai provvedimenti adottati verso la Fabbrica Italiana Acciai porterebbero a credere che i provvedimenti stessi si riallaccino ed anzi siano una conseguenza dello scandalo maggiore scoppiato al Ministero delle Armi e Munizioni e che portò all'arresto e quindi al suicidio del comm. Bonamico. I fatti che hanno originato i provvedimenti sarebbero questi. Alla Fabbrica Italiana Acciai, come in molte altre fabbriche del genere, veniva passata una certa quantità di ferro tungsteno da servire per la pulizia e per la tempra delle lavorazioni, non saprei dire precisare. Il ferro tungsteno costa parecchio, assai più degli altri metalli, che pure costano molto. Il valore del ferro tungsteno si aggira sul sette dollari la libra, e quindi è facile arguire per quale rilevante somma ne venisse consegnato alla Fabbrica Italiana Acciai. Un giorno nacque il sospetto che non tutto il ferro tungsteno servisse per l'uscito prodotto dalle stabilimento di Tonnedechino e questo sospetto pare sia sorto al sen. Stampacchia, direttore delle officine del Lagaccio. Naturalmente ne seguì un'inchiesta accompagnata da perizie, la quale perizia fu mutato in cartezza i sospetti. In seguito a ciò furono presi i provvedimenti già noti della chiusura della fabbrica e dell'arresto dei proprietari e dei dirigenti. L'inchiesta ha accertato che il ferro tungsteno veniva adoperato in minore quantità ed il rimanente prendeva la via per ignota destinazione ed era venduto tutto a profitto personale dei proprietari della «Fabbrica Italiana di Acciai». Chi lo comprava? Questo non si sa. Non è possibile, per ora, dire se vi sono stati altri arresti e non si può neppure dire — ciò che si asserì erroneamente per molti stabilimenti ed è un addirittura prima dello scandalo Bonamico — se il ferro tungsteno veniva passato al ministero oppure se la partita è ancora insoluta».

Il Consiglio dei ministri

Roma, 20, notte.

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore 16 a Palazzo Braschi. La riunione d'oggi è l'ultima di una serie che ha condotto alla completa soluzione, con la relativa appendice dei sottosegretari, della piccola crisi aperta dalle dimissioni dei ministri Bianchi e Dallolio. Per una settimana probabilmente non saranno tenute altre riunioni del Gabinetto, dovendo qualche ministro assentarsi da Roma. L'on. Orlando pronuncierà domattina alla presenza delle due Regine il discorso inaugurale della Mostra nazionale di Palazzo Chigi per l'assistenza all'esercito. Il presidente del Consiglio non potrà, per ragioni di Stato, accogliere l'invito reiterati giorni sono ufficialmente dal sindaco e dalla rappresentanza di Palermo di presenziare alle cerimonie che nella maggiore città siciliana saranno tenute il 27 maggio per l'anniversario dell'ingresso di Garibaldi. Il presidente del Consiglio ha quindi differito a giugno, subordinata sempre alle necessità di Stato, la visita promessa ai suoi concittadini. Nella cerimonia del 24 maggio al teatro Argentina per l'anniversario della nostra entrata in guerra il Governo sarà rappresentato dall'on. Bissolati. Alla cerimonia assisterà probabilmente un Principe della Famiglia Reale inglese. E' certo l'intervento del ministro francese delle colonie, che giungerà il 22 maggio a Roma. Nella riunione d'oggi dei ministri venne definitivamente deliberata la nomina del sottosegretario alle armi e munizioni nella persona dell'on. Cesare Nava, il quale prese subito dopo possesso della sua carica. La consegna gli venne fatta personalmente dal sottosegretario dimissionario on. Bignami. L'on. Nava ha diramato agli uffici dipendenti un breve ordine di servizio. Egli avrà qualche conferenza col generale Dallolio, il quale assumerà quanto prima le cariche di ispettore generale d'artiglieria, e, come tale, inizierà poscia un giro di ispezione in tutti gli stabilimenti militari (26 *righe di censura*).

S.

I provvedimenti sulla lana

Roma, 20, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro dell'Industria:

Art. 1. — A decorrere dal quindicesimo giorno dalla data del presente decreto e fino a nuova disposizione le pettinature non potranno mettere in lavorazione nessuna partita di lana più per conto proprio che per conto di terzi all'infuori di quelle loro assegnate dall'Amministrazione militare, senza speciale autorizzazione da concedersi volta per volta dal Ministero per il C. I.

Art. 2. — Le filature a pettine esistenti in Italia non potranno lavorare che per l'Amministrazione dello Stato. Le filature a pettine stabilite successivamente alla presente disposizione dovranno destinarla al mercato.